

Tribunale di Rieti
PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

N° Gen. Rep. 74/2020

G.E. DR. GIANLUCA VERICO

ALLEGATO 03

Risultanze tecniche visure agenzia delle entrate

MODULARIO
Fig. rend. 497



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

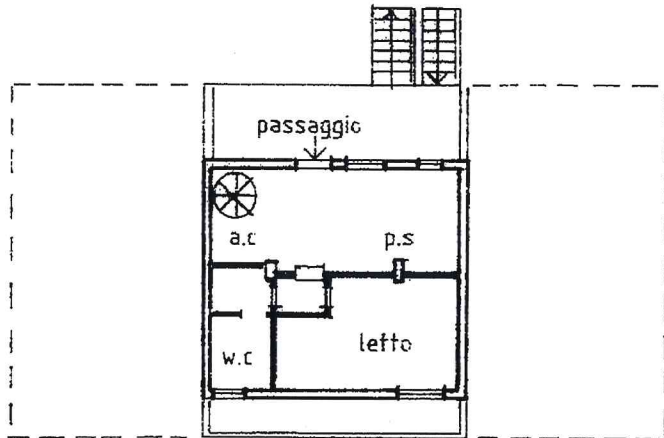
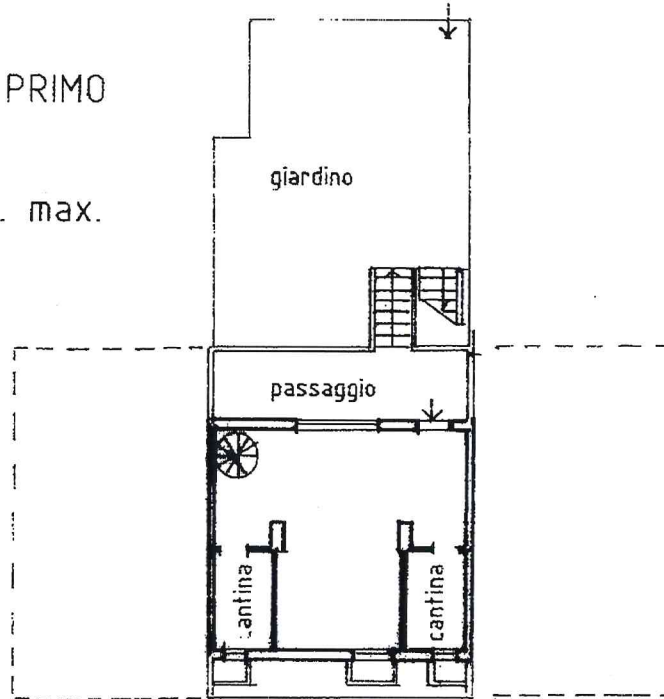
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
500

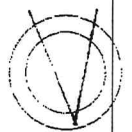
Planimetria di u.i.u. in Comune di SCANDRIGLIA via DEI PINI civ. SNC

PIANTA PIANO PRIMO
SOTTOSTRADA
h = 2.40 mt. max.



PIANTA PIANO TERRA
h=2.70 mt.

ORIENTAMENTO



SCALA Di +200



09430489

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - BY

Cat. n. 17 - Particella: 425 - Subalterno: 9 >
Situazione al 23/03/2021 - Comune di SCANDRIGLIA (499) - Foglio: 17 - Edificio: B;
SNC piano: SI-T

Ultima planimetria in atti
 Dichiarazione di N.C.
 Denuncia di variazione

Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)

VIGEVANO CARLO

Data presentazione: 16/07/1996 - Data: 23/03/2021 - n. T254296 - Richiedente: MRNFRC77H09H282B

Totale schede: 17 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

F. n. 425 su: 26

della provincia di ROMA

data 27/06/96 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO



MODULARIO
F. rig. rend. 487



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

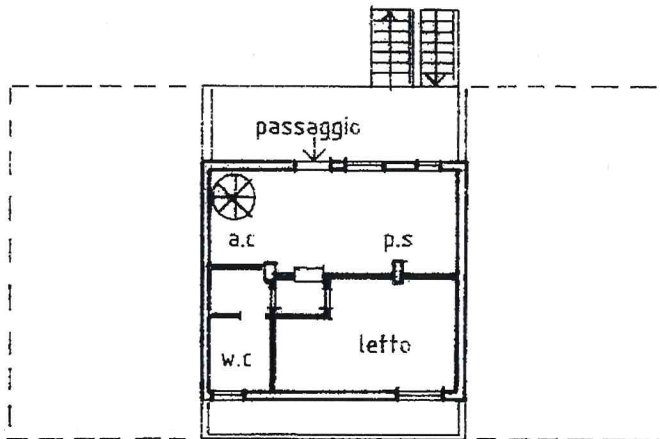
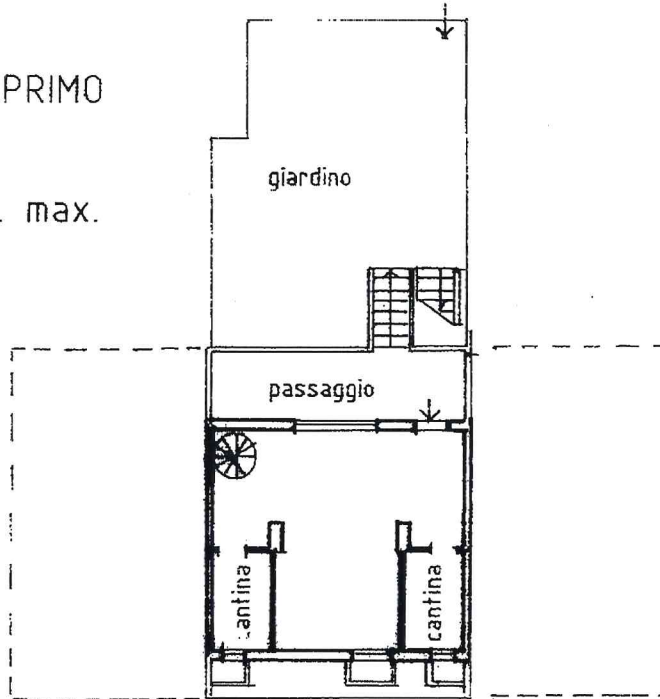
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
500

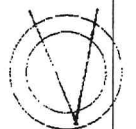
Planimetria di u.i.u. in Comune di SCANDRIGLIA via DEL PINI civ. SNC

PIANTA PIANO PRIMO
SOTTOSTRADA
h = 2.40 mt. max.



PIANTA PIANO TERRA
h=2.70 mt.

ORIENTAMENTO



SCALA Di #20



09430489

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - IV

Cat. n. 17 - Particella: 425 - Subalterno: 26 >
in un OI
Comune di SCANDRIGLIA (I499) - < Foglio: 17 - Edificio: B;
VIA DEI PINI SNC piano: S1-T

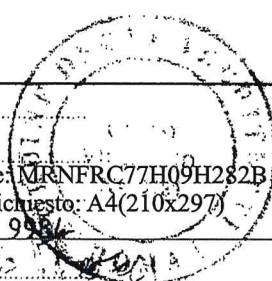
Ultima planimetria in atti
Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata da: ARCHITETTO
Titolo, cognome e nome
VIGEVANO CARLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 16/07/1996 - Data: 23/03/2021 - n. T254298 - Richiedente: MRNFRC77H09H282B
Totale schede: 71 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

F. n. 425 su: 26
della provincia di ROMA
data 27/06/96 Firma [Signature]



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 23/03/2021

Data: 23/03/2021 - Ora: 14.27.22 Segue

Visura n.: T255793 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SCANDRIGLIA (Codice: I499)
Catasto Fabbricati	Provincia di RIETI Foglio: 17 Particella: 425 Sub.: 26

INTESTATO

1		(1) Proprieta' per 1/1
---	--	------------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

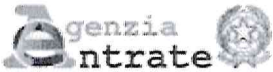
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		17	425	9			A/3	3	4,5 vani	Totale: 103 m ² Totale escluse aree scoperte**: 88 m ²	Euro 255,65	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
				26								
Indirizzo					VIA DEI PINI SNC piano: S1-T edificio: B;							
Utilità comuni:					Foglio: 17 Particella: 425 Sub.: 36							
Annotazioni					classamento proposto e validato (D.M. 701/94)							

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune I499 - Sezione - Foglio 17 - Particella 425

Situazione dell'unità immobiliare dal 11/09/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		17	425	9			A/3	3	4,5 vani		Euro 255,65	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/09/2002 protocollo n. 106120 in atti dal 11/09/2002 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 8880.1/2002)
				26								
Indirizzo					, VIA DEI PINI SNC piano: S1-T edificio: B;							
Utilità comuni:					Foglio: 17 Particella: 425 Sub.: 36							
Annotazioni					classamento proposto e validato (D.M. 701/94)							



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 23/03/2021

Data: 23/03/2021 - Ora: 14.27.22 Segue

Visura n.: T255793 Pag: 2

Situazione dell'unità immobiliare dal 16/07/1996

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		17	425	9			A/3	3	4,5 vani		Euro 255,65 L. 495.000	FRAZIONAMENTO del 16/07/1996 in atti dal 16/07/1996 FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI (n. C01028.1/1996)	
Indirizzo				LOCALITA' POGGIO CORESE VIA DEI PINI SNC piano: S1-T edificio: B;									
Utilità comuni:				Foglio: 17 Particella: 425 Sub.: 36									
Notifica				-		Partita		1000872		Mod.58		-	
Annotazioni				classamento proposto e validato (D.M. 701/94)									

Situazione degli intestati dal 29/10/2007

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/10/2007 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/11/2007 Repertorio n.: 35030 Rogante: CASALINO ELIO Sede: ROMA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 8666.1/2007)	

Situazione degli intestati dal 03/03/2005

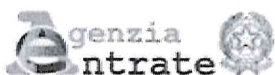
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' per 1/1 fino al 29/10/2007
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/03/2005 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 14/03/2005 Repertorio n.: 319692 Rogante: BARTOLOMUCCI FRANCO Sede: ROMA Registrazione: COMPRAVENDITA (n. 1290.1/2005)	

Situazione degli intestati dal 16/07/1996

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' fino al 03/03/2005
DATI DERIVANTI DA		FRAZIONAMENTO del 16/07/1996 in atti dal 16/07/1996 Registrazione: FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI (n. C01028.1/1996)	

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 03/04/1996

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		17	425	9			A/3	3	4,5 vani		L. 495.000	COSTITUZIONE del 03/04/1996 in atti dal 03/04/1996 (n. C00394.1/1996)	
				26									
				35									



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 23/03/2021

Data: 23/03/2021 - Ora: 14.27.23 Fine

Visura n.: T255793 Pag: 3

Indirizzo	POGGIO CORESE VIA DEI PINI SNC piano: S1-T edificio: B;				
Utilità comuni:	Foglio: 17 Particella: 425 Sub.: 36				
Notifica	-	Partita	1000872	Mod.58	-
Annotazioni	ciassamento proposto e validato (D.M. 701/94)				

Situazione degli intestati dal 03/04/1996

N.	DAI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' fino al 16/07/1996
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 03/04/1996 in atti dal 03/04/1996 Registrazione: (n. C00394.1/1996)	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

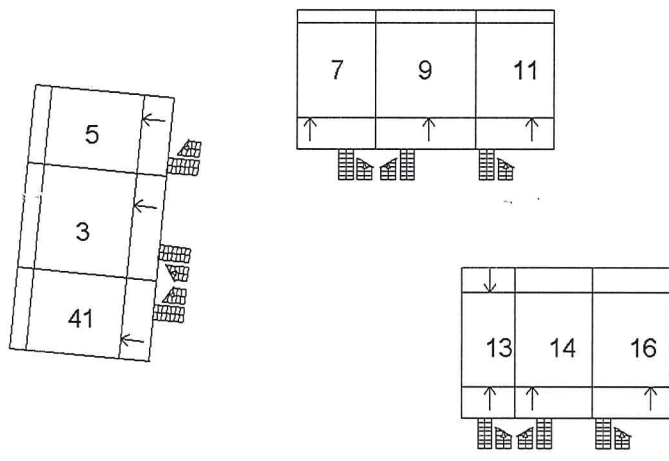
** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Sartori Valter	
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Rieti	N. 469

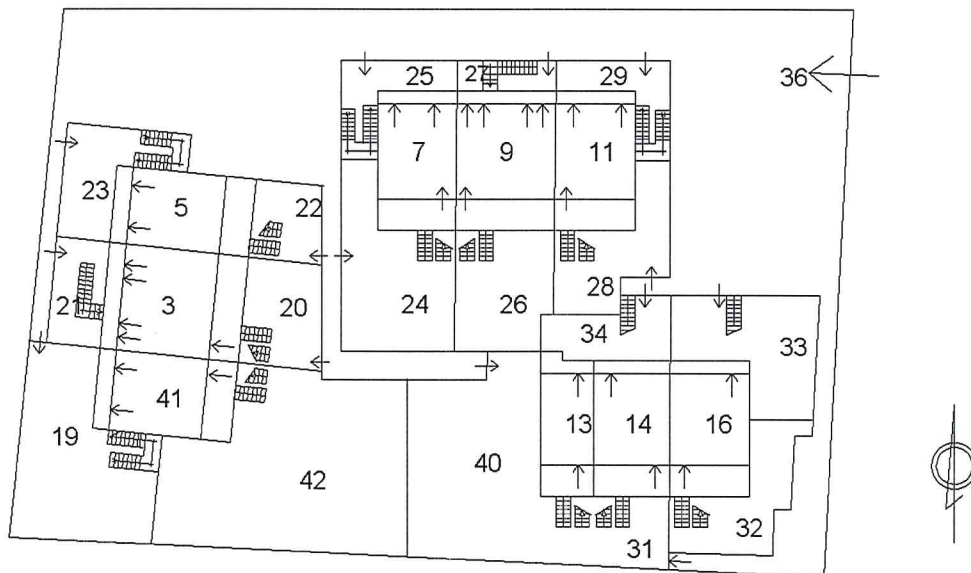
**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Rieti**

Comune di Scandriglia	Protocollo n. RI0063236 del 12/03/2007
Sezione: Foglio: 17 Particella: 425	Tipo Mappale n. del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500

PIANTA PIANO SOTTOSTRADA



PIANTA PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

ELABORATO PLANIMETRICO
Compilato da:
Sartori Valter
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Rieti N. 469

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Rieti**

Comune di Scandriglia

Sezione: Foglio: 17

Particella: 425

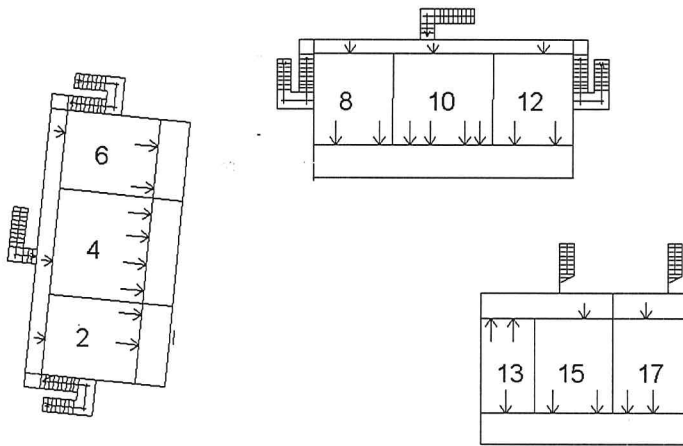
Protocollo n. RI0063236 del 12/03/2007

Tipo Mappale n. del

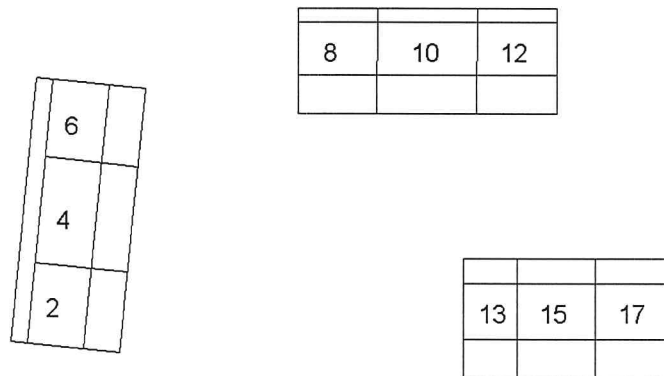
Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



Ultima planimetria in atti

Data: 23/03/2021 - n. T256349 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di RIETI

ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1, di 1

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile			
Comune <u>SCANDRIGLIA</u>	C.T.	Fgl. <u>17</u>	Mapp. <u>425</u>
Via/ Piazza <u>DEI PINI LOC. POGGIO CORESE</u> n. <u>SNC</u>	C.E.U. Sez.	Fgl. <u>17</u>	Mapp. <u>425</u>
ESTRATTO DI MAPPA	SCALA: <u>20 00</u>	Tipo Mappale	n. <u> </u> del <u> </u>

Catasto del Fabbricati - Situazione al 23/03/2021 - Comune di SCANDRIGLIA (1499) - < Foglio: 17 - Particella: 425 - Elaborato Planimetrico

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

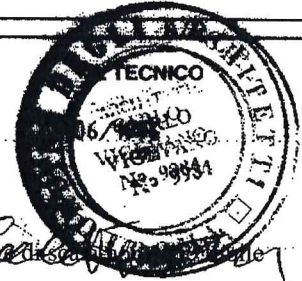
Protocollo C.0.1035/06

Sostituisce il precedente mod. EP/1 prot.

Data presentazione: 16/07/1996 - Data: 23/03/2021 - n. T256411 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala:

L'operatore





**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di RIETI

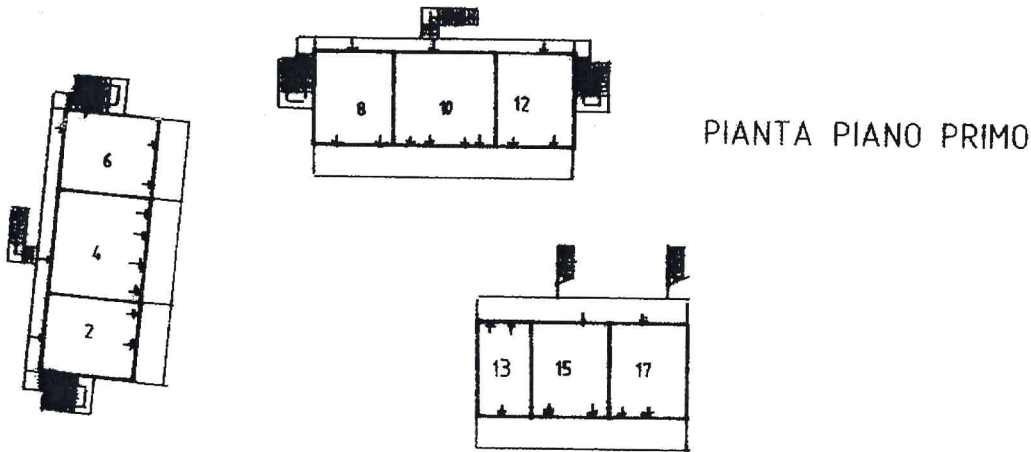
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 2 di 2

Comune SCANDRIGLIA	Sezione	Foglio 17	Numero 425	Tipo mappale n. 483	del 1996
------------------------------	---------	---------------------	----------------------	-------------------------------	--------------------

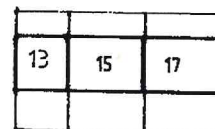
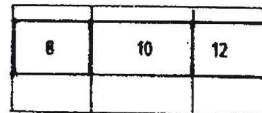
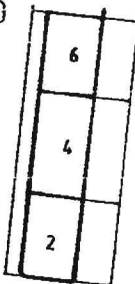
DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

SCALA 1: **500**



PIANTA PIANO PRIMO

PIANTA PIANO SECONDO



09430448

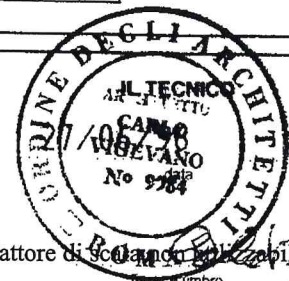
Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

Protocollo

CO.1035/96

L'operatore

[Signature]



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/03/2021 - Comune di SCANDRIGLIA (1499) - < Foglio: 17 - Particella: 425 - Elaborato planimetrico



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di RIETI

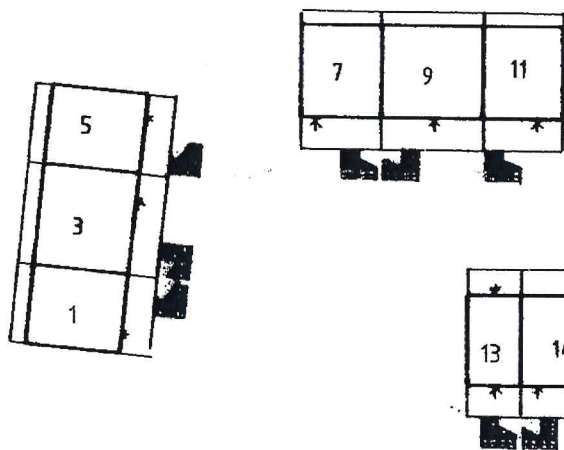
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1 di 2

Comune SCANDRIGLIA	Sezione	Foglio 17	Numero 425	Tipo mappale n. 483	del 1996
------------------------------	---------	--------------	---------------	------------------------	-------------

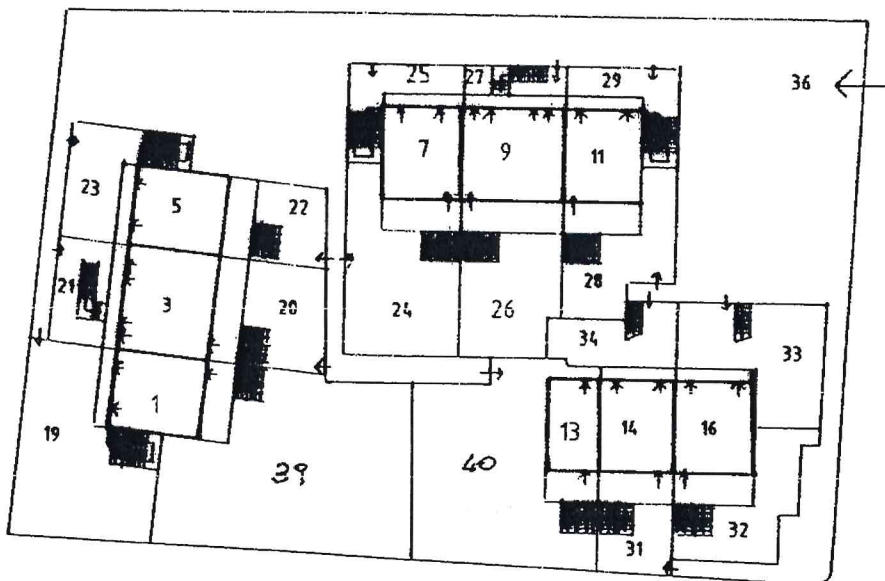
DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

SCALA 1: 500



PIANTA PIANO SOTTOSTRADA

PIANTA PIANO TERRA



09430455

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

Protocollo

CO 1035/96

Capo Tecnico
Rita FASSANI



Sostituisce il precedente mod. EP/2 prot.
Data presentazione: 16/07/1996 - Data: 23/03/2021 - n. T256411 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Catasto del Fabbricati - Situazione al 23/03/2021 - Comune di SCANDRIGLIA (I499) - < Foglio: 17 - Particella: 425 - Elaborato planimetrico



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di RIETI

ELABORATO PLANIMETRICO

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Pag. n. di

Comune		Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.			del
SCANDRIGLIA			17	425				
Numero	Sub	UBICAZIONE via- piazza		N. civico	piano	scala	int.	DESCRIZIONE
425	1	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	2	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	3	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	4	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	5	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	6	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	7	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	8	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	10	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	11	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	12	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	13	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T-12			Appartamento
425	14	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	15	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	16	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	SI-T			Appartamento
425	17	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	1-2			Appartamento
425	18	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			Cote Esclusive Sub 1
425	19	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 1/2
425	20	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 2/3
425	21	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 3/4
425	22	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 4/5
425	23	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 5/6
425	24	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 6/7
425	25	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 7/8
425	27	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 9/10
425	28	Loc. Poggio Corese Via Dei Pini		SNC	T			" " " 10/11

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

Protocollo CO.1035/96

L'operatore

Capo Tecnico
(Rita F. ...)



Catasto dei Fabbricati



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di RIETI

ELABORATO PLANIMETRICO

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Pag. n. 2 di 2

Comune		Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.			del
<u>SCANDRIGLIA</u>			<u>17</u>	<u>425</u>				
Numero	Sub	UBICAZIONE via- piazza	N. civico	piano	scala	int.	DESCRIZIONE	
<u>425</u>	<u>29</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 13</u>	
<u>425</u>	<u>30</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 13</u>	
<u>425</u>	<u>31</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 14</u>	
<u>425</u>	<u>32</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 16</u>	
<u>425</u>	<u>33</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 17</u>	
<u>425</u>	<u>34</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 15</u>	
<u>425</u>	<u>36</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Comune a tutta Sub</u>	
<u>425</u>	<u>9</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>	<u>SI-T</u>			<u>Apposito mappato</u>	
<u>425</u>	<u>26</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 18</u>	
<u>425</u>	<u>33</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 1</u>	
<u>425</u>	<u>40</u>	<u>Loc Poggio Casere Via dei Pini</u>	<u>SNC</u>				<u>Corte Esclusiva Sub 13</u>	



Riservato all'Ufficio Tecnico Era

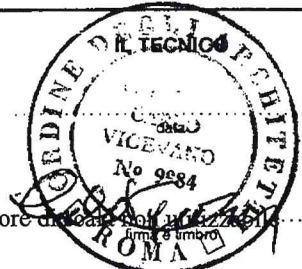
09430471

Protocollo

CO1035/96

L'operatore

Rita



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/03/2021 - Comune di SCANDRIGLIA

Direzione Provinciale di Rieti
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali
 Comune di: SCANDRIGLIA
 Elenco Subalterni

 ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune		Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
SCANDRIGLIA			17	425			
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n°civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1						SOPPRESSO	
2	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
3	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
4	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
5	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
6	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
7	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
8	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
9	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
10	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
11	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
12	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
13	via dei pini	SNC	T-1 2-S1			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
14	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
15	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
16	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
17	via dei pini	SNC	1-2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
19	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 2	
20	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 3	
21	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 4	
22	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 5	
23	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 6	
24	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 7	
25	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 8	
26	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 9	
27	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 10	
28	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 11	
29	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 12	
31	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 14	
32	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 16	
33	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 17	
34	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 15	
36	via dei pini	SNC	T			CORTE COMUNE A TUTTI I SUBALTERNI	
39						SOPPRESSO	
40	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 13	
41	via dei pini	SNC	S1-T			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO	
42	via dei pini	SNC	T			CORTE ESCLUSIVA DEL SUB 41	

Unità immobiliari n. 37

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

Tribunale di Rieti
PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

N° Gen. Rep. 74/2020

G.E. DR. GIANLUCA VERICO

ALLEGATO 04

Risultanze tecniche accesso atti presso ufficio tecnico comunale



COMUNE DI SCANDRIGLIA

Provincia di Rieti

Cod.Fisc. e P.I.V.A. 00122200579

☎ 0765/878746

Via Umberto I°, n. 33

☎ 0765/878467

☎ 0765/878037

C.A.P. 02038

c.c.p.15035025

✉ ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it - ✉ ufftecnico@pec.comune.scandriglia.ri.it

addì, 02.08.2021

=====

OGGETTO: Risposta accesso agli atti .-

=====

Arch. MARINELLI Federico

Via Arno, 5

02100 RIETI

Con la presente:

Vista la richiesta di accesso agli atti da parte dell' **Arch. MARINELLI Federico**, inerente l'immobile sito in Via dei Pini e distinto al N.C.E.U. al Foglio 17 Particella 425 sub 9, in qualità di tecnico incaricato;

Consultato l'archivio dell'area tecnica del Comune di Scandriglia, dalla quale risulta che detto fabbricato è stato edificato con Concessione Edilizia n.8 del 23.06.1995 in sostituzione della Conc. Edil. n.5 del 15.02.1992 e successiva variante, rilasciata alla Soc. Raccordo III° con sede in Roma Via A.Mordini n.14;

Sull'immobile oggetto della richiesta non è stato presentato alcun Condono Edilizio;

Pertanto si rilascia in copia la seguente documentazione:

- *Copia della Concessione Edilizia in Variante del 03.12.1993;*
- *Copia della Concessione Edilizia in Variante n.8 del 33.06.1995;*
- *Copia degli elaborati architettonici dei fabbricati oggetto della richiesta;*
- *Copia dell'attestazione di avvenuto deposito presso il Genio Civile di Rieti pos. 021197 del 25.05.1993;*

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Esterno

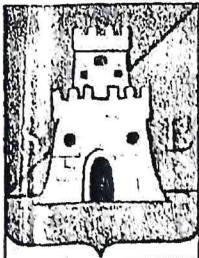
Geom. Fernando ANTINELLI

Visto il Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C.C. n .33 del 11.10.2008, ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 05 giugno 2015 pubblicato sul B.U.R.L. del 16.06.2015, n° 48;
 Vista l'osservazione n. 17 approvata con Delibera C.C. n.11/2013 e condivisa dalla Regione Lazio nel voto n. 215/2 del 20.11.2014 del Comitato Regionale per il Territorio;
 Vista la legge 28/02/1985 n .47;
 Vista la Legge Regionale n°38 del 22.12.99 e s.m.i .(Norme sul governo del territorio)
 Viste le leggi vigenti in materia urbanistica ed ambientale sottorichiamate;
 Visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

Ai sensi dell'art.18 della legge n.47/85 che il fabbricato sito in questo Comune e distinti al Catasto al **Foglio n. 17 particella 425 sub 9** risultano avere le seguenti destinazioni urbanistiche:

X	1	Secondo l'approvato P.R.G. ricadono in parte : zona B (Completamento) sottozona B3 attuabile mediante Piano Attuativo unitario esteso all'intero comparto (Ad oggi non è presente un Piano Attuativo pertanto la cubatura risulta bloccata) ;
	2	Sono compresi nelle aree di interesse paesistico di cui alla Legge 1497/39;
X	3	Sono compresi in zona sismica 2^ Cat. S=9 di cui alla Legge 64/74;
	4	Sono compresi tutti/in parte nel vincolo idrogeologico di cui alla legge 3267/23;
	5	Sono compresi tutti/in parte, nelle aree tutelate dalla della Legge 431/85;
	6	Sono compresi nel vincolo del Parco dei Monti Lucretili L.R. 41/89;
	7	Sono compresi nei P.T.P. Regione Lazio approvati con legge Regionale 6 Luglio 98 n° 24 subambito 6/1 e ricadono in zona *** sottozona *** ;
X	8	Sono compresi nel P.T.P.R. Regione Lazio adottato con Delibera di G. R. n. 556 del 25.07.2007-
	9	Sono compresi in parte nel vincolo di inedificabilità di cui all'art. 13 della legge 2/2/74 n° 64
	10	Sono compresi tutti/in parte in area di rispetto e protezione delle Acque Pubbliche



COMUNE DI SCANDRIGLIA

- RIETI -

COPIA

VARIANTE AL P.R.G.

APPROVATO CON

D.G.R. 261

DEL 05/06/2015

MONTECALVO

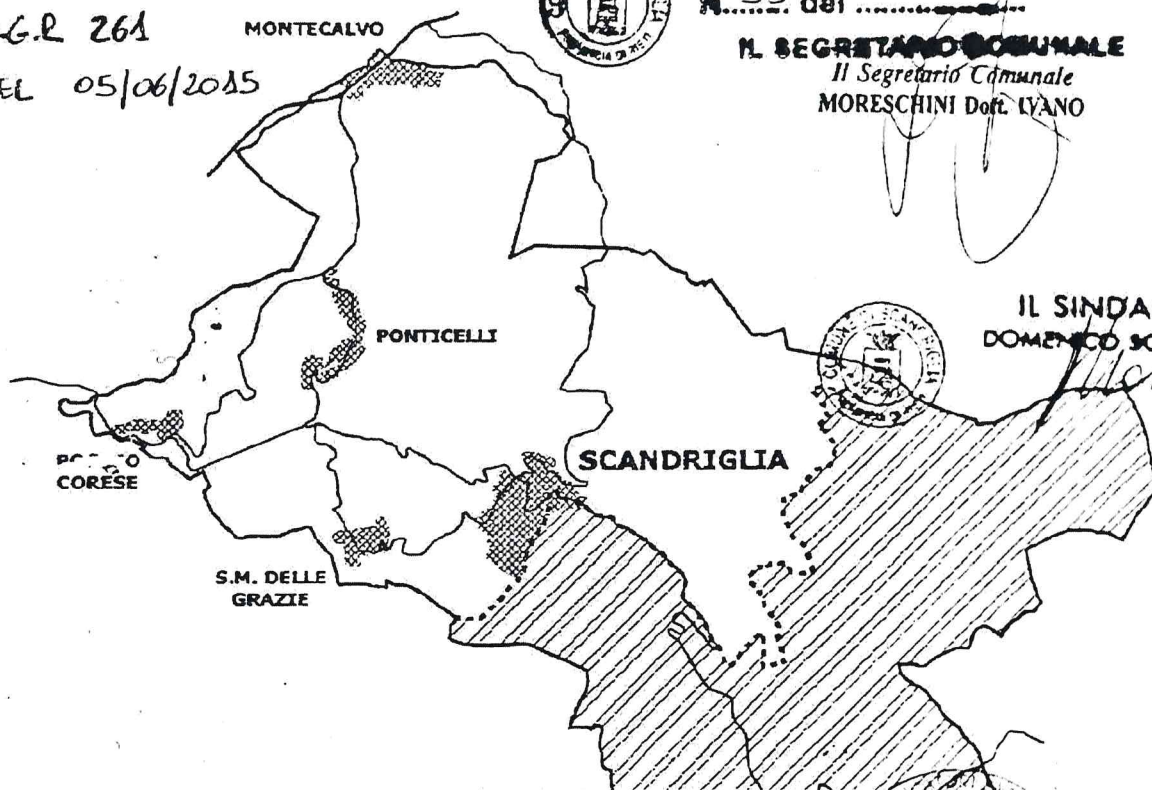


Adottato con delibera di CC

N. 33 del 11 OTT 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario Comunale
MORESCHINI Dott. IVANO



IL SINDACO
DOMENICO SCACCHI

APPROVATO U.T.

IL TECNICO
Arch. Luciano SILVESTRI



TAVOLA	TITOLO
R2	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

SCALA:	
DATA:	
AGG.:	

H max	7.50 ml
Np	2 compreso piano terra o rialzato
Parcheggi	1/10 mc di costruzione
Dc	5.00 ml
Ds	5.00 ml
Df	10.00 ml

I volumi e le superfici esistenti superiori alla cubatura assentibile rispetto alla superficie del lotto di pertinenza potranno essere conservati.

E' consentito il mantenimento delle attività e destinazioni d'uso attualmente esistenti

Art. 26 – Zona B3 – Aree di completamento semi-estensive

Sono le zone parzialmente edificate in cui la presenza di lotti liberi per l'edificazione è più rilevante.

In tali zone il Piano si attua con intervento edilizio diretto su una sup. minima $S_m = 800$

Si opera mediante intervento edilizio diretto:

If	0.30 mc/mq
Uf	0.20 mq/mq
H max	7.50 ml
Np	2 compreso piano terra o rialzato
Parcheggi	1/10 mc di costruzione
Dc	5.00 ml
Ds	5.00 ml
Df	10.00 ml

I volumi e le superfici esistenti superiori alla cubatura assentibile rispetto alla superficie del lotto di pertinenza potranno essere conservati.

E' consentito il mantenimento delle attività e destinazioni d'uso attualmente esistenti

Le zone B3 di Poggio Corese e S. Maria delle Grazie sono attuabili solo mediante Piano Attuativo unitario esteso all'intero comparto

Art. 27 – Zona B4 – Aree di completamento semi-estensive

Riguarda in genere piccole aree quasi del tutto edificate

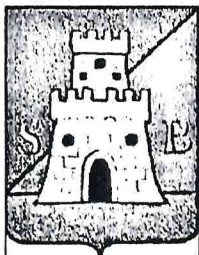
In tali zone il Piano si attua con intervento edilizio diretto su una sup. minima $S_m = 800$

Si opera mediante intervento edilizio diretto:

If	0.40 mc/mq
Uf	0.20 mq/mq
H max	7.50 ml
Np	2 compreso piano terra o rialzato
Parcheggi	1/10 mc di costruzione
Dc	5.00 ml
Ds	5.00 ml
Df	10.00 ml

I volumi e le superfici esistenti superiori alla cubatura assentibile rispetto alla superficie del lotto di pertinenza potranno essere conservati.

E' consentito il mantenimento delle attività e destinazioni d'uso attualmente esistenti



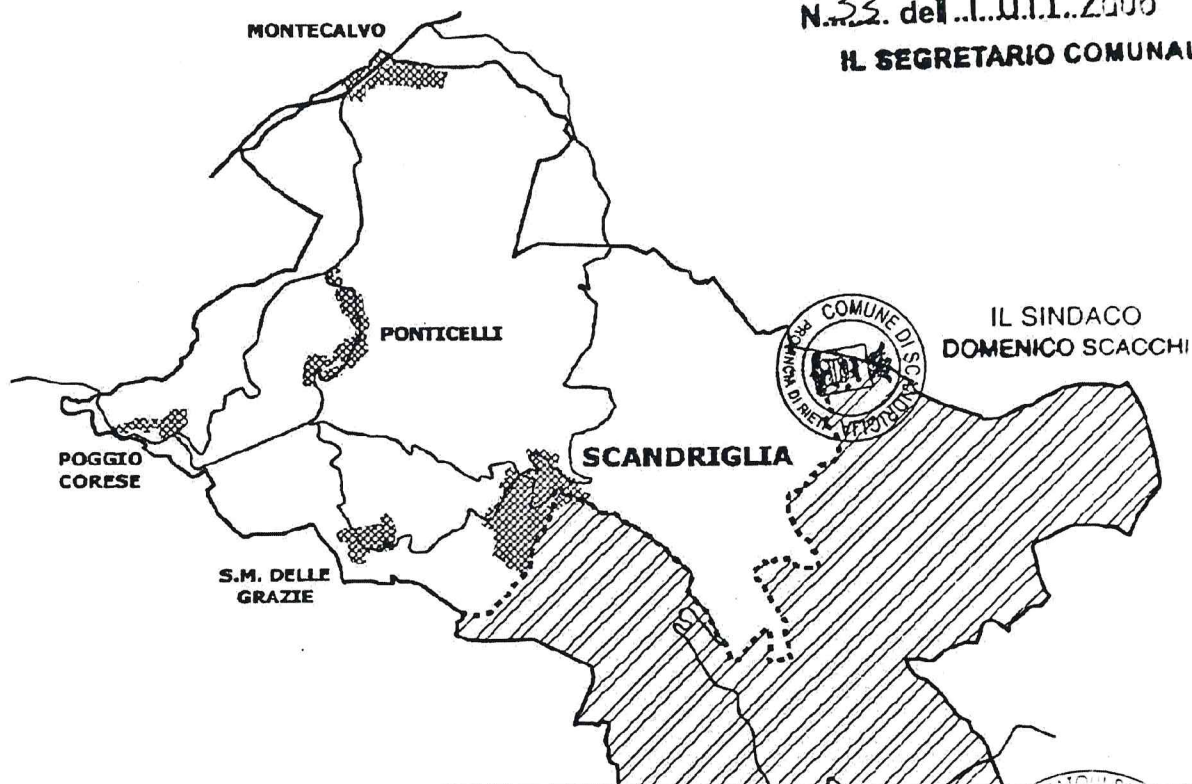
COMUNE DI SCANDRIGLIA

- RIETI -

VARIANTE AL P.R.G.

Adottato con delibera di
N. 33 del 1.01.2008

IL SEGRETARIO COMUNALE



APPROVATO U.T.

IL TECNICO
Arch. Luciano SILVESTRI

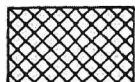


TAVOLA	TITOLO
P2d	ZONIZZAZIONE CENTRI ABITATI POGGIO CORESE

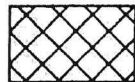
SCALA:	1 : 2.000
DATA:	
AGG.:	

LEGENDA

Residenze



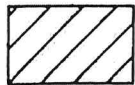
Sottozona
A1



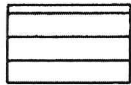
Sottozona
A2



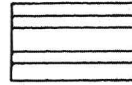
Sottozona
B1



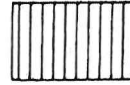
Sottozona
B2



Sottozona
B3



Sottozona
B4



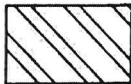
Sottozona
B5



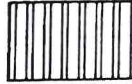
Sottozona
C1



Sottozona
C2

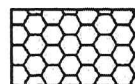


Sottozona
C3

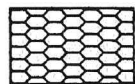


Sottozona
C4

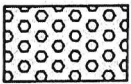
Produttive e servizi



Sottozona
D1



Sottozona
D1a



Sottozona
D2



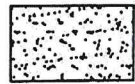
Sottozona
D3



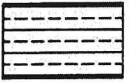
Sottozona
D4



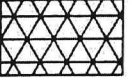
Sottozona F1
(servizi pubblici)



Sottozona F2
(verde pubblico)



Sottozona
F3a (servizi privati)



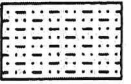
Sottozona F3b
(servizi misti)



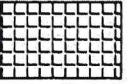
Sottozona F4a -
Turistico ricettivo



Sottozona F4b -
Turistico-alberghiero

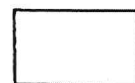


Sottozona F5
(verde privato)

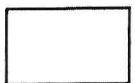


Sottozona F6 -
Parcheggi

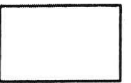
Agricole (vedi zonizzazione Tavv. P1a e P1b)



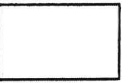
Sottozona E1



Sottozona E2

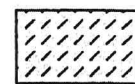


Sottozona E3

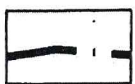


Sottozona E4

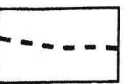
Limiti di rispetto



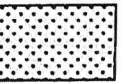
Rispetto
cimitero



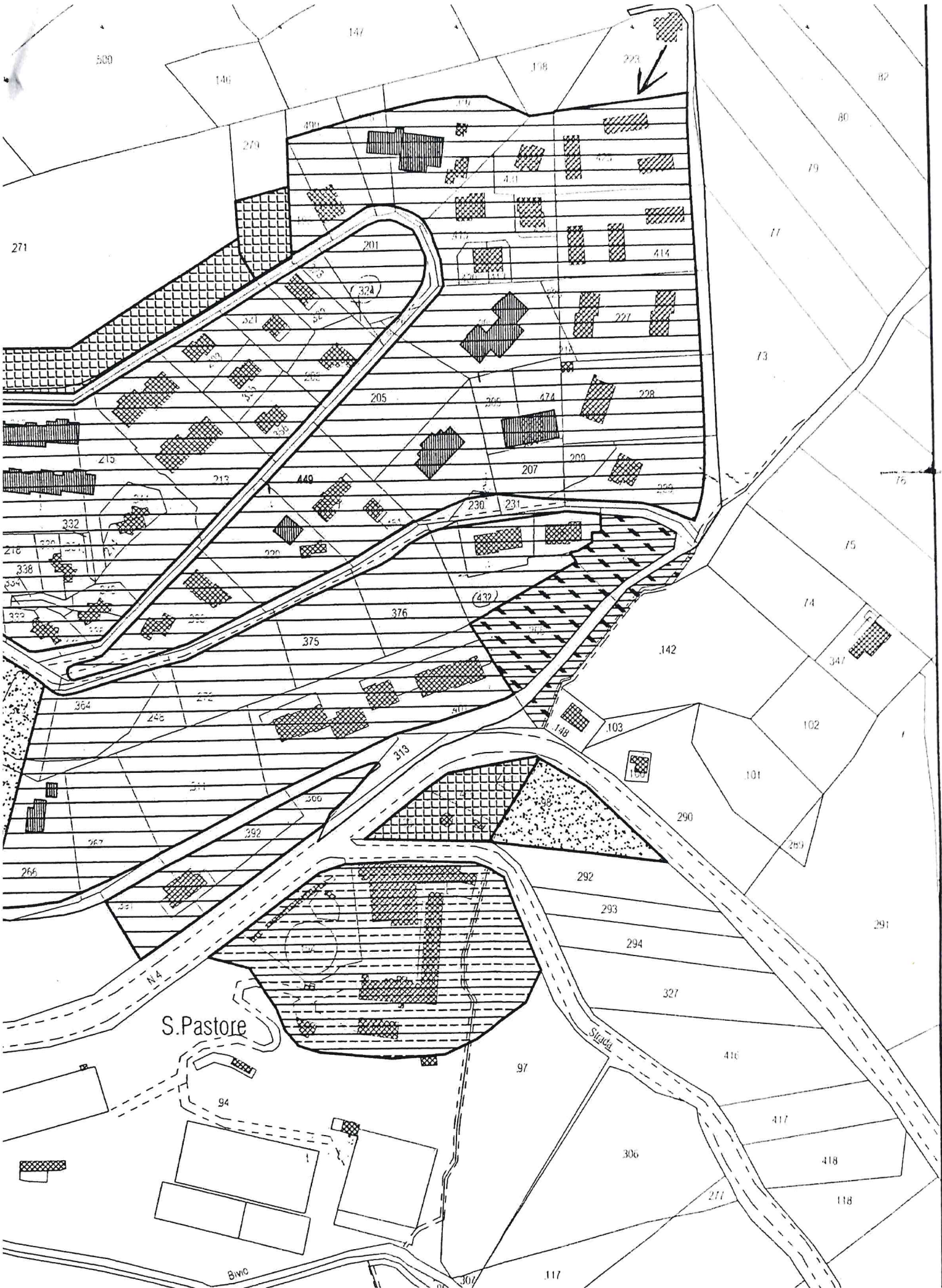
Rispetto
stradale



Rispetto
corsi d'acqua



Rispetto
depuratore



- 17) La domanda di abitabilità e agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento ai sensi dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalla legge vigente, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47.
- L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - alla legge 9 gennaio 1988, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione del barriero architettonico negli edifici privati";
 - alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili;
 - alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altri gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.
- 22) Altre prescrizioni particolari:
- dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste nella precedente concessione edilizia n. 5 del 15.02.1992 e successiva variante 03.12.1993



IL SINDACO
M. P. P.

IL SINDACO
M. P. P.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale della presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____
(firma leggibile)

DA NOTIFICARE - DA PUBBLICARE

COMUNE SCANDRIGLIA
PROVINCIA RIETI



UFFICIO TECNICO

Prot. n. 652
LI 23.06.1995

PRATICA EDILIZIA N. 95
ANNO 1991

CONCESSIONE EDILIZIA N. 8

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10) IN SOSTITUZIONE DELLA CONCESSIONE EDILIZIA N.5 DEL 15.02.1992 E SUCCESSIVA VARIANTE

IL SINDACO N.5 DEL 15.02.1992 E SUCCESSIVA VARIANTE

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 11.02.1995 dalla Ditta _____ (P. I. _____) (Cod. Fis. _____) _____

con allegato progetto, redatto da Architetto Carlo VIGEVANO codice fiscale n. CRI VGV SB B22 H 501 R residente in ROMA (00184) via In Salci, 85 n. 85 per l'esecuzione dei lavori di costruzione di n. 14 abitazioni.

ubicato in: Poggio Corese via dei Pini sull'area identificata al catasto terreni al foglio 17 mapp. Le n. 224

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di proprietario come risulta dalla documentazione esibita;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale; Visto il parere dell'Ufficiario Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 04.04.1995 e di cui al verbale n. 7;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistici ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: abitazioni;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade nei casi di concessione gratuita a norma dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

(*) Indicare la generalità completa, il codice fiscale e partita IVA, la residenza anagrafica o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(†) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77 mediante:

- a.1 - versamento della somma di L. 10.584.502 quale intero contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 462 in data 31.05.1995 ultima rata) ovvero;
- a.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
- a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7 comma 2° e 11 comma 1° della medesima legge; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
- convenzione stipulat il _____, registrat a _____
- atto unilaterale d'obbligo n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P.

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 mediante:

- b.1 - versamento della somma di L. 12.387.506 quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 462 in data 31.05.1995 ultima rata) ovvero;
- b.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
- b.3 - presentazione di convenzione stipulat il _____, registrat a _____ atto unilaterale d'obbligo n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____ ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni⁽²⁾ _____ ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta;

- Tutti i documenti previsti da legge sono stati allegati alla concessione edilizia n. 5 del 15.02.1992 e successiva variante del 03.12.1993.

CONCEDE

A. _____

(2) Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(3) Ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa tra 20 anni e 30 anni.

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 23.06.1996, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del 23.06.1998; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sui lavori.
- I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di questa ultime e sempre purché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 6 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso ed a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1088; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) e in particolare:
 - Il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - Il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportando l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il proscritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e dello distanza dai confini di proprietà.
- Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta equamente a segnalare per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediate notizie segnalando i nuovi nominativi.
- In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- La verifica per l'inizio dei lavori, nel caso previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1088.
- Nel cantiere dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestatata tutta l'assistenza richiesta.
- Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesto l'apporto autorizzazione all'ufficio tecnico del Comune, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenga necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con asfalto o muretto, muniti di rifrangenti. Gli asse e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza, e quello corrispondente al sorgere del sole.
- Al sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici o delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
- Per gli allacci alle pubbliche reti della fognatura e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere dell'U.T.C., che accertato l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

COMUNE DI SCANDRIGLIA

~~COMUNE DI SCANDRIGLIA~~
~~prov. RI 24 1987~~
~~Si allega che il progetto di variante è stato~~
~~notificato ai sensi dell'art. 47 del~~
~~l'art. 18 della legge 28-2-1985 n. 47.~~

1) Visto esaminato dalla Commissione
Comunale per l'Edilizia nella seduta
del 01 con
parere 22.06.1993

licenza edilizia rilasciata il 03.12.1993
IL SINDACO *Valerio...*



COMUNE DI SCANDRIGLIA

PROGETTO DI VARIANTE ALLA COSTRUZIONE DI 14 ABITAZIONI A SCHIERA IN LOCALITA' POGGIO CORESE

RELAZIONE TECNICA

In data 15/feb/1992 (concessione N.5, pratica edilizia 95/91) è stata rilasciata dal Comune di Scandriglia concessione alla costruzione di n.14 abitazioni a schiera raggruppate in tre edifici in località Poggio Corese, in zona E2 di Programma di Fabbricazione, su lotto catastalmente individuato al foglio 17, particella 224 di mq 2340. Concessione rilasciata all'allora proprietario arch. ~~XXXXXXXXXX~~ e attualmente volturata alla Soc. ~~XXXXXXXXXX~~ con voltura del 27/5/92

Il progetto originario consisteva in quattordici appartamenti a schiera raggruppati in tre edifici (due da cinque alloggi e uno da quattro rispettivamente indicati negli elaborati con le lettere A,B,C). Gli appartamenti erano organizzati su due livelli ed occupavano l'intera altezza del corpo di fabbrica.

I lavori sono iniziati in data 19/6/92 e sono giunti al compimento delle sole opere di fondazione su travi rovesce.

Il progetto di variante si propone, mantenendo lo stesso tracciato strutturale del progetto originale, di aumentare il numero degli alloggi, portandoli da 14 a 17, modificando la distribuzione interna dei tre edifici costituenti il complesso, senza apportare variazioni alle superfici abitabili complessive, nè alle cubature, nè alle sagome esterne.

Ciò al fine di ottenere alloggi più piccoli e maggiormente corrispondenti alle attuali richieste del mercato.

La variante consiste nel cambiamento di tipologia degli alloggi che non sarebbero più organizzati a schiera da cielo a terra, ma distribuiti ciascuno su un solo livello con ingresso raggiungibile attraverso una scala esterna per quelli situati al piano rialzato per i quali si sono realizzati balconi - ballatoio di accesso.

Ciascun alloggio viene altresì dotato di locale hobby con cantinola per quelli situati al piano terra e di soffitta - locale cassoni per quelli situati al piano rialzato.

Il complesso sarà organizzato in tre edifici dei quali due (A e B) contenenti sei alloggi ciascuno e uno (C) cinque.

L'edificio "C" (come indicato negli elaborati di progetto) rappresenta una unità mista che contiene al suo interno cinque alloggi di cui quattro del tipo di quelli descritti in precedenza

ed uno organizzato su due livelli che occupa la corrispondente altezza dell'intero corpo di fabbrica e corredato anch'esso di sala hobby e soffitta - locale cassoni.

Le modifiche prodotte non alterano le superfici abitabili interne complessive né le sagome esterne rispetto alla soluzione originaria. Anche la cubatura non ha subito modifiche se non nel senso di una minima riduzione dovuta ad una diversa ubicazione dei bagni rispetto al progetto originale.

Il rispetto dei dati urbanistici si evince dai computi di confronto indicati sulle tavole di progetto.

Per quanto riguarda la struttura ed i materiali nonché le finiture e gli impianti vale quanto già esposto nella relazione tecnica allegata al progetto originale che qui, per completezza si riporta. La struttura in cemento armato è stata calcolata secondo le vigenti norme nella corrispondente categoria sismica (5=9). Nel progetto di variante non sono state apportate modifiche sostanziali rispetto al progetto strutturale originario, eventuali variazioni saranno comunicate all'autorità competente.

Le fondazioni sono dirette su travi rovesce, l'elevazione su travi e pilastri in cemento armato e solai in laterocemento; copertura a tetto.

Finiture:

Coperture a tetto con pendenza a tegole.

Pareti esterne in muratura a cassetta in mattoni con isolamento nella camera d'aria ed intonaco esterno con tinta al quarzo.

Muratura interna in pannelli di laterizio o simili preintonacati. Infissi finestra in PVC con avvolgibili in plastica e vetrocamera.

Portoncini esterni tamburati con doghe sovrapposte.

Porte interne in pioppo verniciato o noce impiallicciato.

Pavimenti in monocottura o marmette nei locali accessori.

Impianto idrico sanitario con scarico in fossa settica attrezzata con vasca tipo Imhoff dimensionata per 60 persone collegata al collettore principale, tubi di scarico in pvc o simili, apparecchi sanitari in vetrochina; alimentazione come d'uso con cassone di riserva.

Impianto di riscaldamento autonomo con produzione di acqua calda sanitaria alimentato con caldaie a gas e serbatoio comune o a metano (se già disponibile).

Impianti elettrici sottotraccia in conformità alle normative vigenti.

In fede

Arch. Carlo Vigevano

Roma, li



62

COMUNE DI SCANDRIGLIA

PROVINCIA DI RIETI

Prot. n. 1444

Li. 03.12.1993

PRATICA EDILIZIA N. 95
ANNO 1991

AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE PER OPERE IN CORSO

IL SINDACO

Vista la concessione n. 05 del 15.02.1992

rilasciata a [redacted] e successivamente volturata alla Soc. [redacted]

residente in [redacted] via [redacted] n. 7

codice fiscale n. [redacted]

per l'esecuzione Costruzione di n°14 abitazioni a schiera in Loc. Poggio Corese

Preso in esame la richiesta del concessionario per ottenere l'autorizzazione a varianti al progetto originario;
Accertato che la domanda è stata presentata prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
Ritenuto dall'esame dei documenti prodotti che le varianti richieste:

- sono conformi agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio vigenti;
- non sono in contrasto agli strumenti urbanistici e al regolamento edilizio adottati;
- non comportano modifiche della sagoma, nè delle superfici utili;
- non modificano la destinazione d'uso della costruzione e delle singole unità immobiliari, nonchè il numero di queste ultime;
- non si tratta di immobile vincolato ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 e successive modifiche;
- non riguardano interventi di restauro come definiti dall'art. 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visto che sulla richiesta la commissione edilizia ha espresso parere favorevole

come da verbale n. 01 del 22.06.1993

Visto l'avvenuto deposito alla Regione Lazio Ass. LL.PP. sett. dec. di Rieti pos. 21197 del 30.04.1993;

Vista la redazione sul contenimento dei consumi energetici L. 10/1991

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Viste le leggi 17-8-1942, n. 1150, 6-8-1967, n. 765, 28-1-1977, n. 10 e 28-2-1985, n. 47;

AUTORIZZA

la ditta SOC. [REDACTED] con sede in Roma via A. [REDACTED]
P.I. [REDACTED]

di apportare alla concessione n. 05 rilasciata in data 15.02.1992
la variante per la costruzione di n°14 abitazioni a schiera in Loc. Poggio
Corese

ferme restando, anche per i lavori in variante, le condizioni tutte prescritte nella originaria concessione, compreso il termine di ultimazione dei lavori e quelle che qui di seguito si indicano:

Come da correzione in rosso sugli elaborati con la rettifica del
calcolo della cubatura per una cubatura complessiva di mc. 2267,46
e comunque inferiore ai mc. 2340 consentiti.

Il maggior contributo per oneri di urbanizzazione C.C. e' stato : versato
con bollettino c.c.p. n°74 in data 26.10.1993 e con bollettino c.c.p.
n°896 in data 3.12.993 per una somma complessiva di lit. 2.713.423.

Il maggior contributo commisurato al costo di costruzione di L. =====
dovrà essere versato _____

Le relative ricevute dovranno essere esibite all'ufficio tecnico comunale.

IL SINDACO

Roberto FIORENTINI

Roberto Fiorentini



POSIZIONE N° 091197

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
SETTORE DECENTRATO DI RIETI
OPERE E LAVORI PUBBLICI

(L.R. 5-1-1985 n.4 - Suppl. ord. n.1 al B.U. del 10-1-1985)

Prime norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzione del rischio sismico - Snellimento delle procedure.

ATTESTAZIONE DI AVVENUTO DEPOSITO

Si attesta che in data 30.4.93 la ditta _____

~~_____~~

ha presentato, ai sensi dell'art.7 della legge di cui in epigrafe, denuncia delle seguenti opere Costruzione di n. 14 abitazioni
a schiera

Alla denuncia sono allegati:

- progetto dell'opera in duplice copia, firmato dal progettista;
- ~~atto di asseverazione.~~

Una copia degli elaborati viene restituita al progettista.-

Rieti, lì ' 25 MAG. 1993



INCARICATO DELLA SEZIONE SPECIALE

Wally

Per ricevuta della copia
degli elaborati presentati
IL PROGETTISTA

[Signature]

COMUNE DI SCANDRIGLIA

1) Vista esaminato dalla Commissione
C. n. 1778/9 per l'Edilizia nella seduta
del 01 22.06.1993 con
parere 22.06.1993

~~COMUNE DI SCANDRIGLIA~~
~~COMUNICAZIONE DI B/ETI~~
Si attesta che il presente non è stato
notificato ai sensi dell'art. 18 della legge 28-2-1935 n. 47.
Il _____
IL SINDACO



Licenza edilizia rilasciata il 08.12.1993
AL SINDACO
Manzoni

**COMUNE DI
SCANDRIGLIA (RI)**

Su parere Comm. Ed. 2.6.93

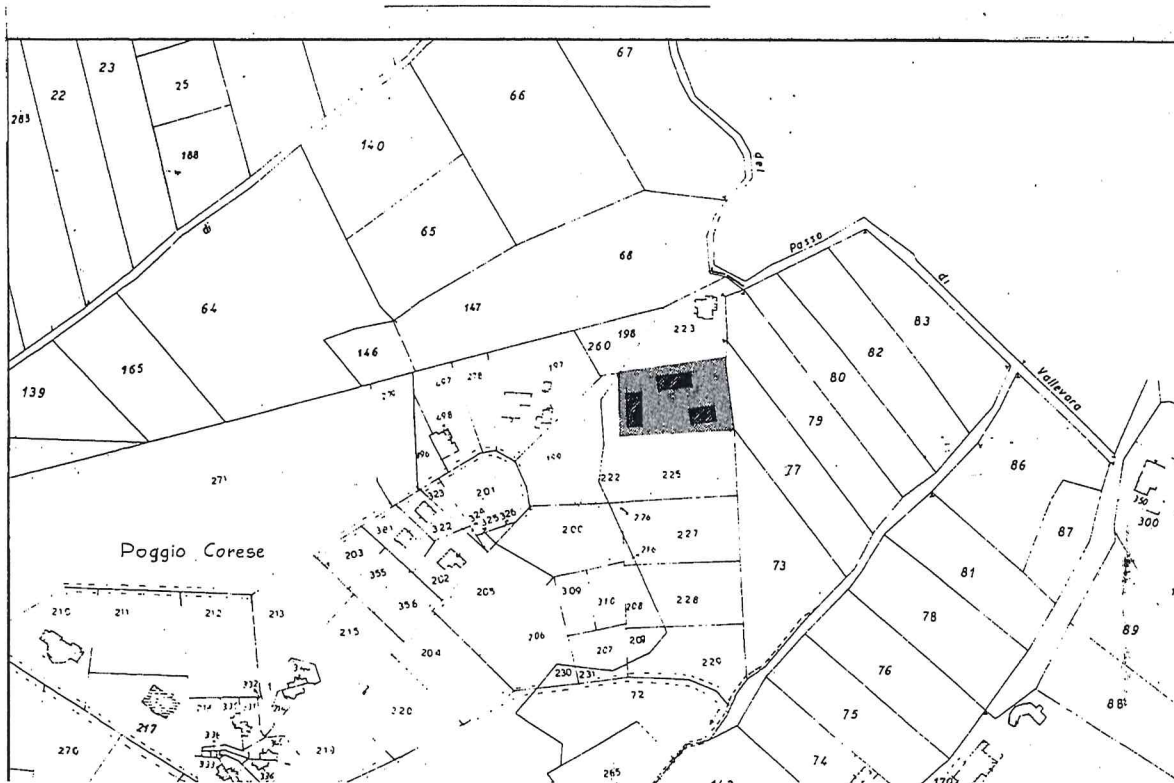
**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE
DI 14 ABITAZIONI A SCHIERA
IN LOCALITA' POGGIO CORESE
CONC. ED. N°5 DEL 15.2.1992**

**VARIANTE SOSTANZIALE:
PROGETTO**

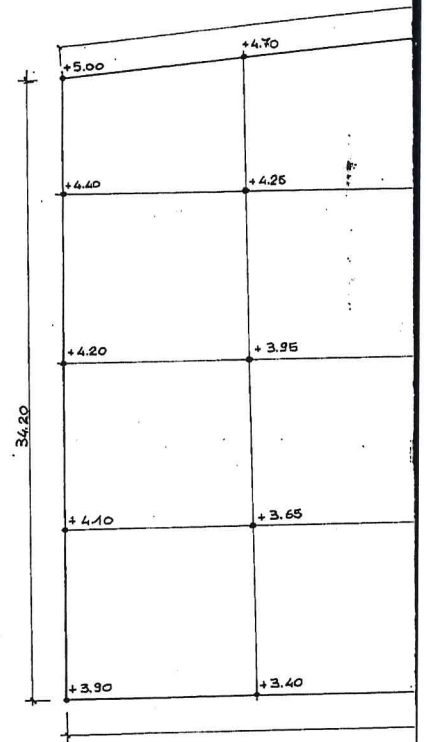
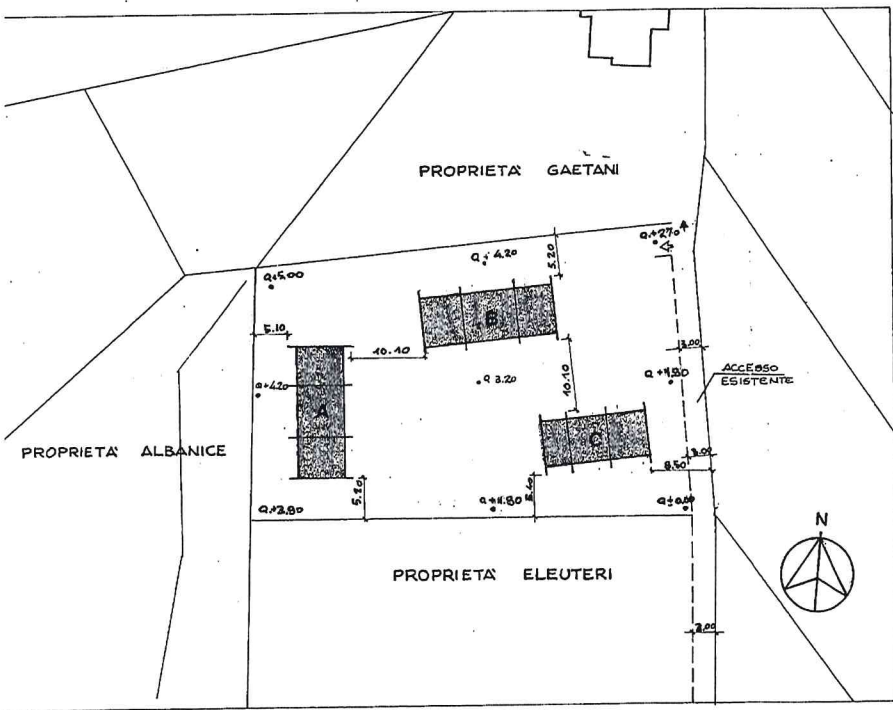
PROPRIETA _____
SOC _____
s.r.l.

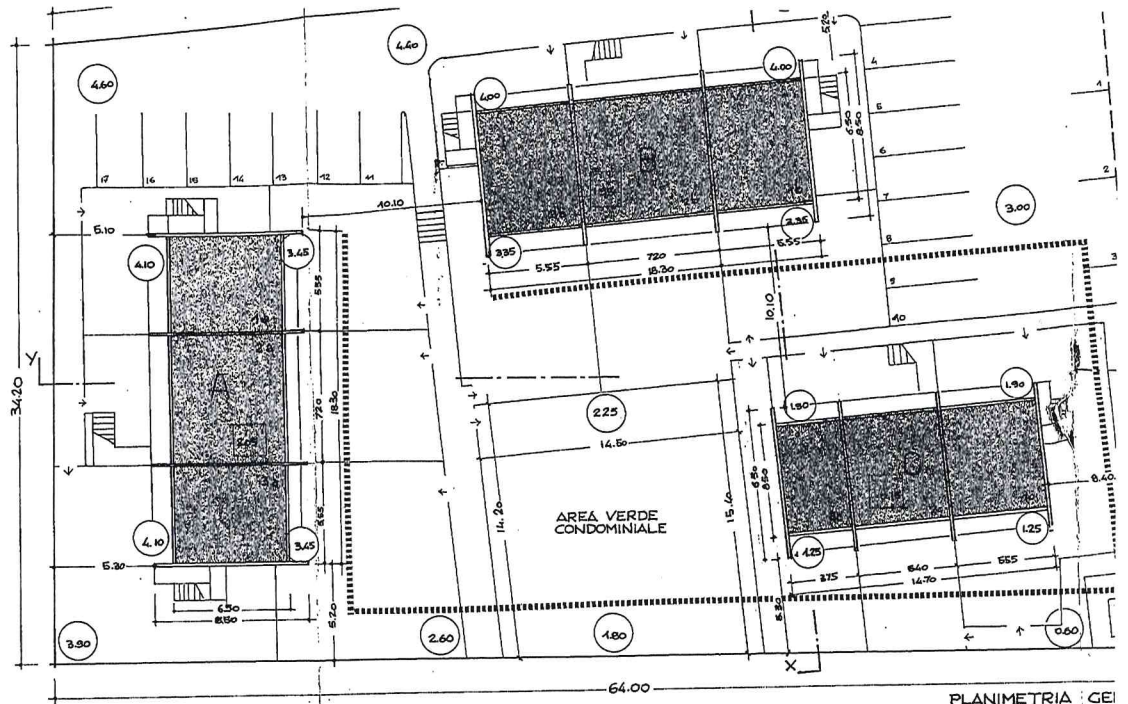
PROGETTO _____
**DR. ARCH. CARLO
VIGEVANO**

COROGRAFIA 1:2000

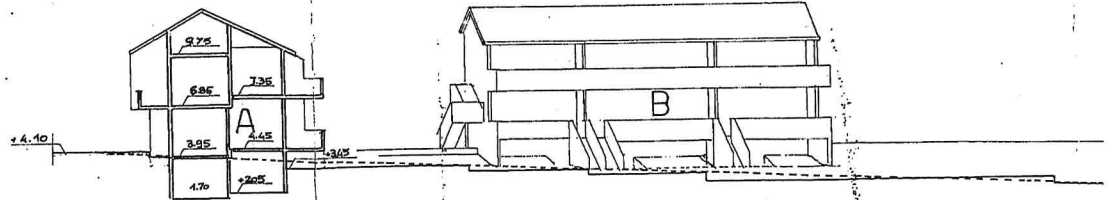


PLANIMETRIA GENERALE 1:500



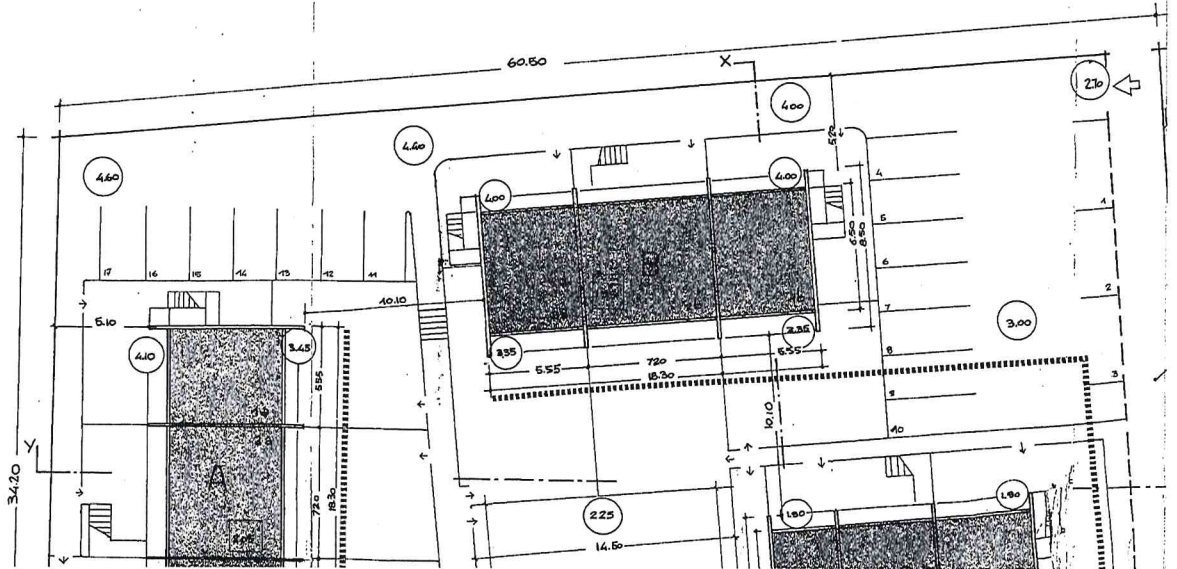
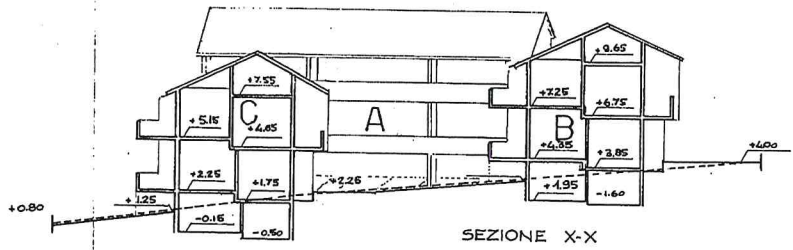


PLANIMETRIA CEI

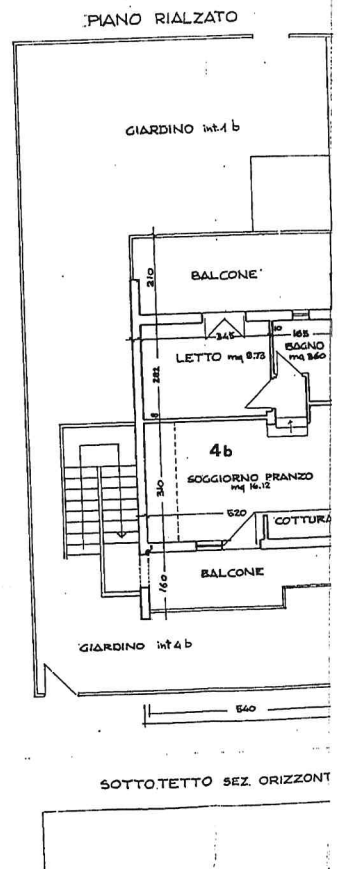
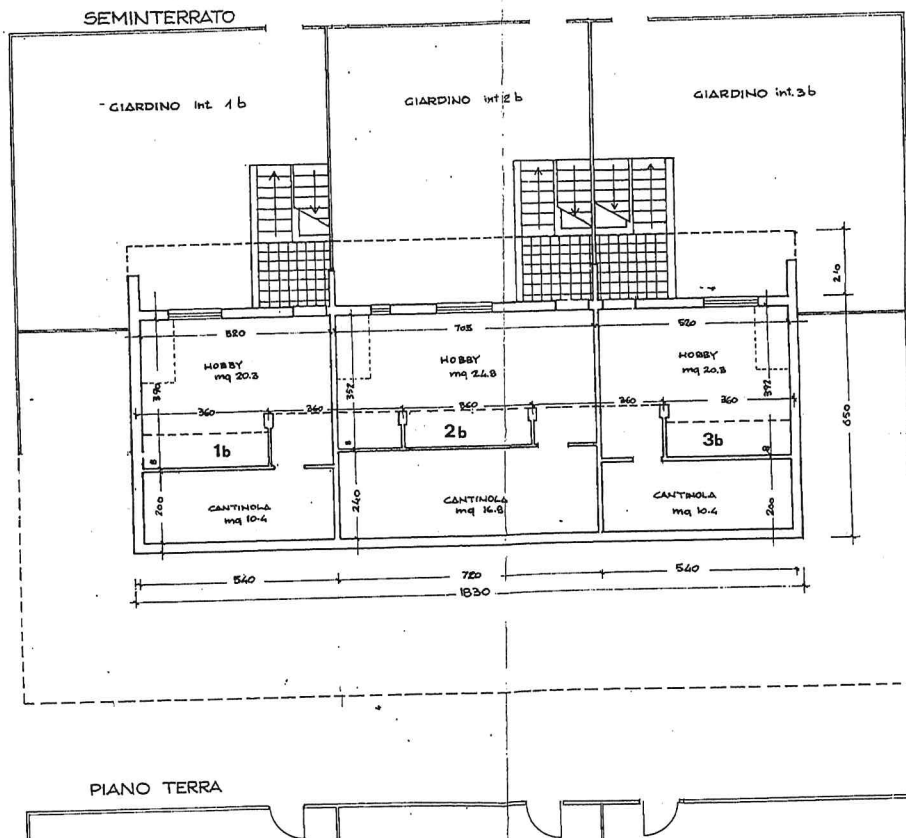


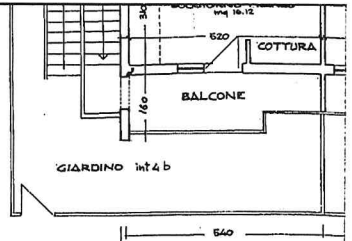
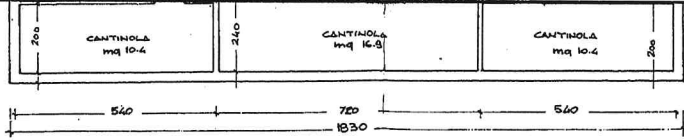
SEZIONE Y-Y

PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI
PIANO QUOTATO POST-OPERAM 1:200

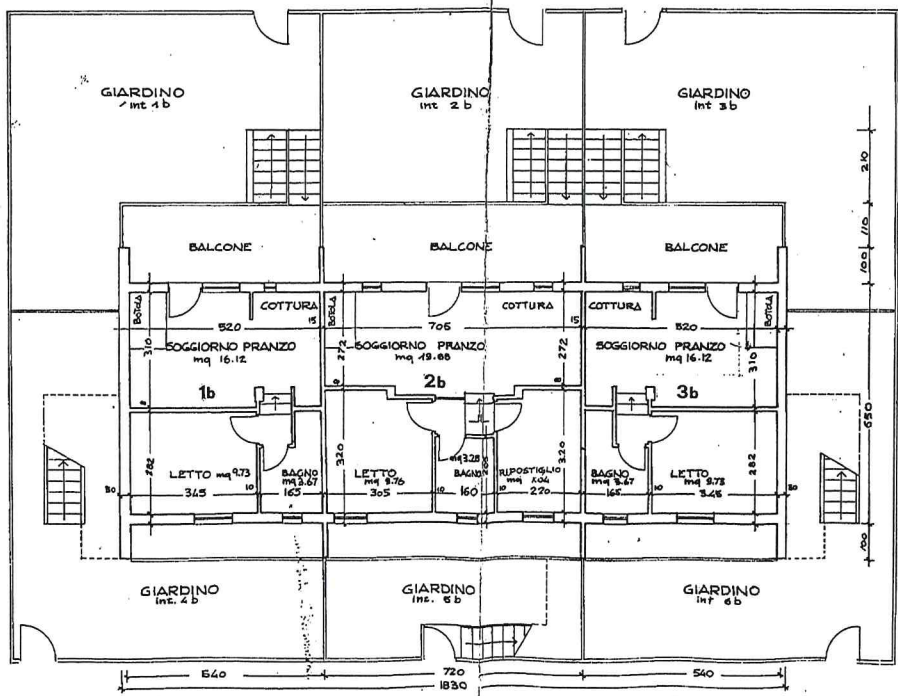


EDIFICIO B PIANTE 1:100

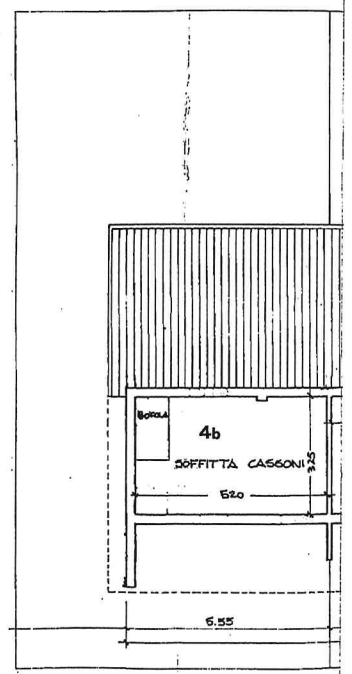




PIANO TERRA

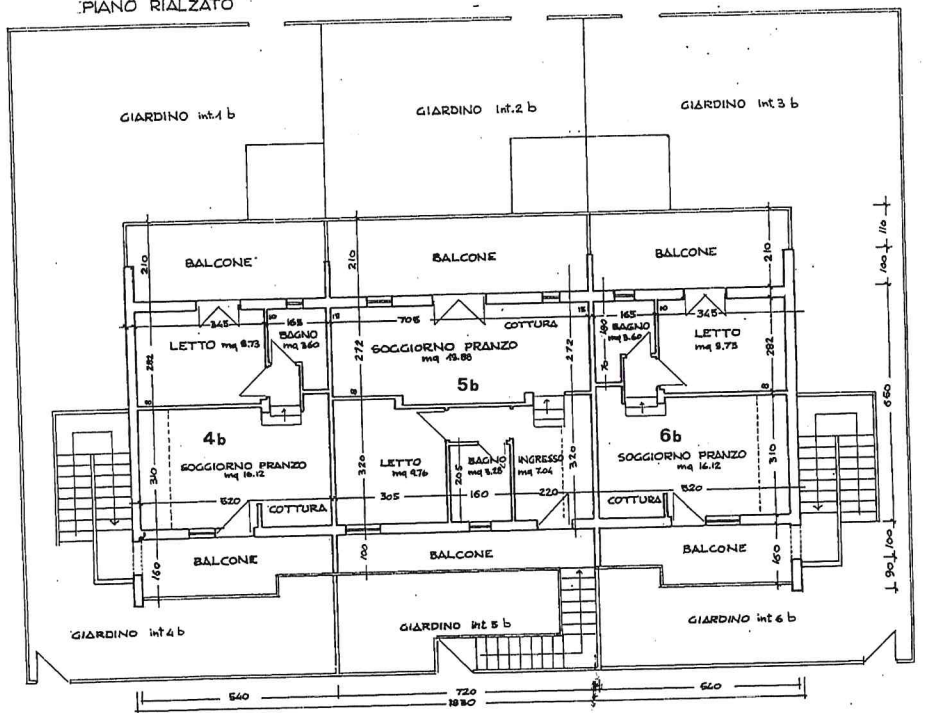
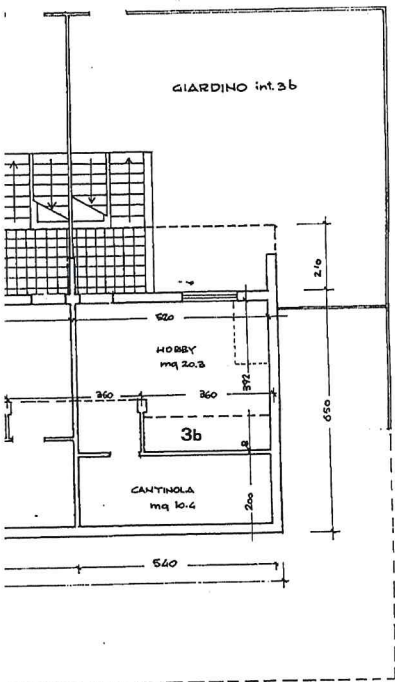


SOTTOTETTO SEZ. ORIZZONTALE

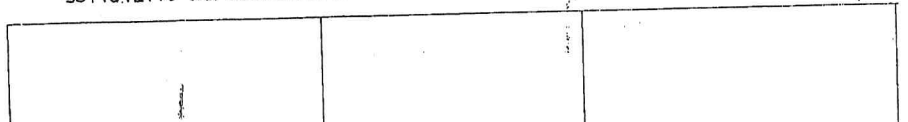


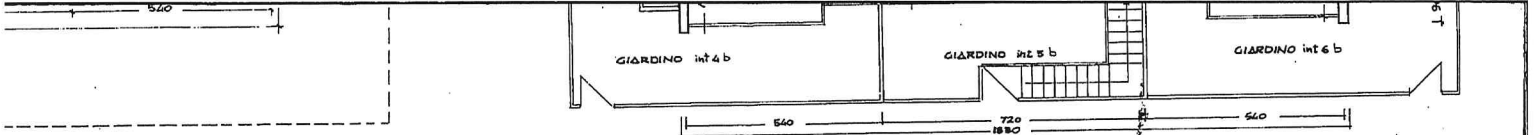
EDIFICIO B PIANTE 1:100

PIANO RIALZATO

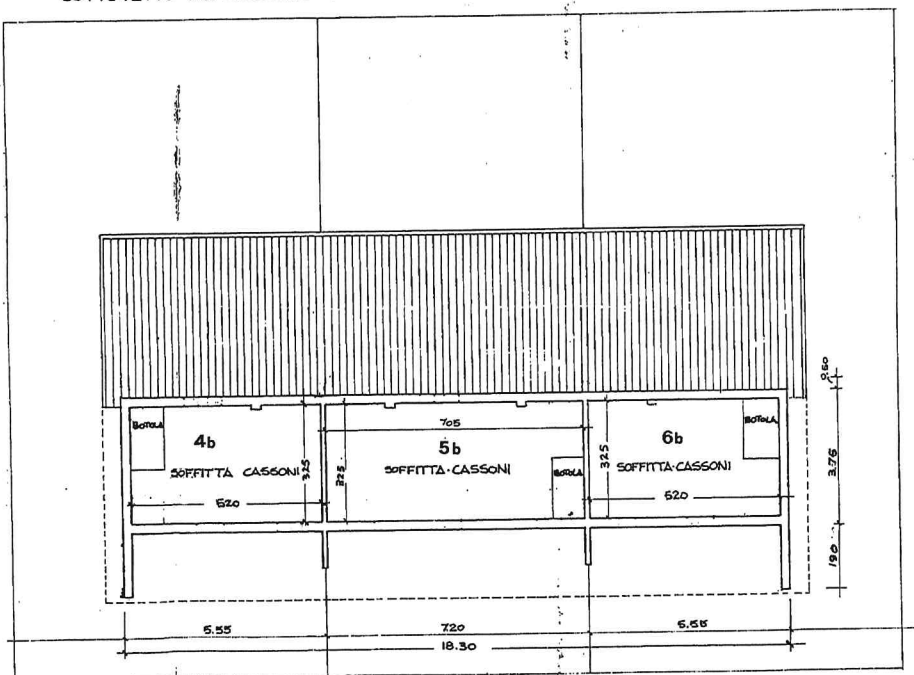
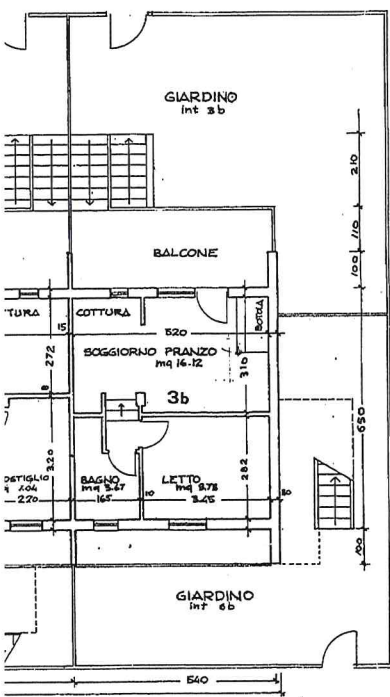


SOTTO.TETTO SEZ. ORIZZONTALE A-A' VEDI DIS. SEZIONE

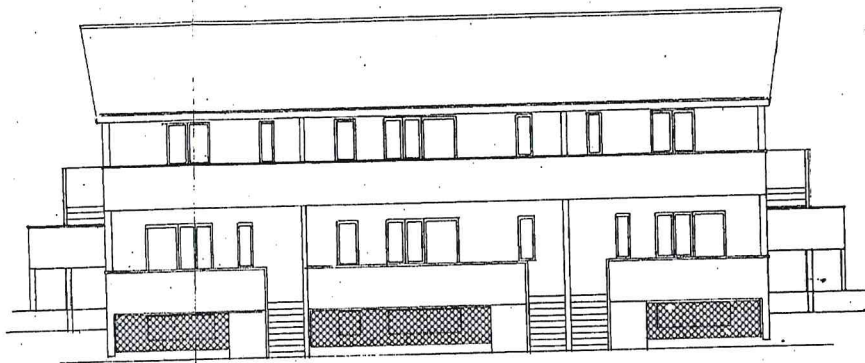




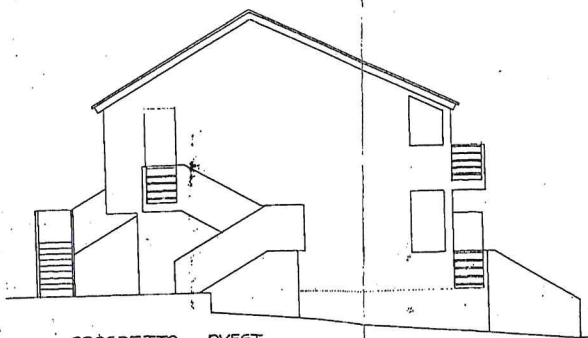
SOTTOTETTO SEZ. ORIZZONTALE A-A' VEDI DIS. SEZIONE



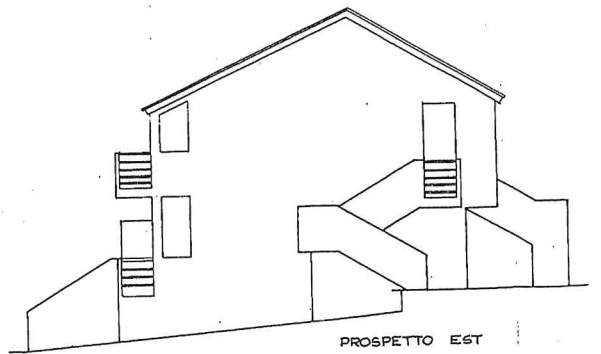
EDIFICIO B
PROSPETTI 1:100



PROSPETTO SUD

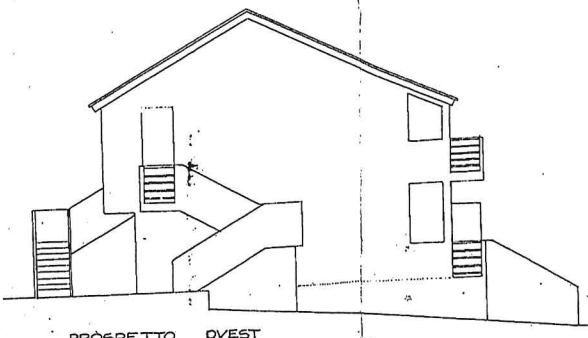
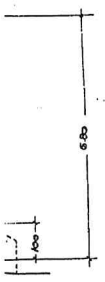


PROSPETTO OVEST

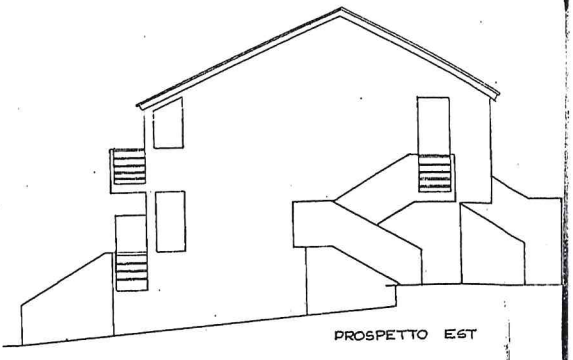


PROSPETTO EST

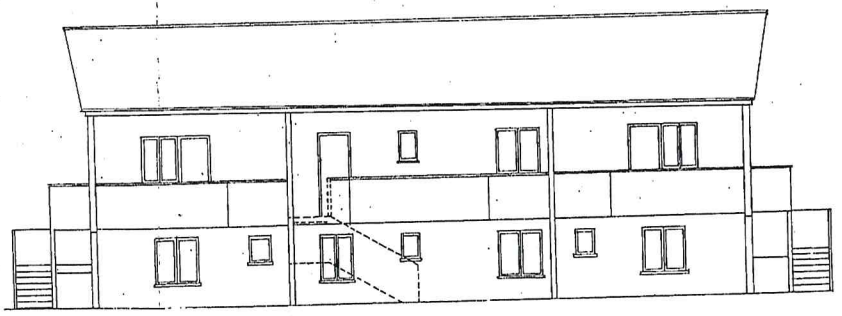
6.50



PROSPETTO OVEST

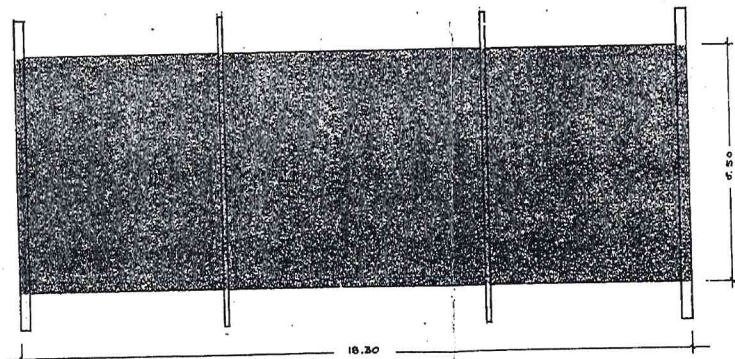


PROSPETTO EST

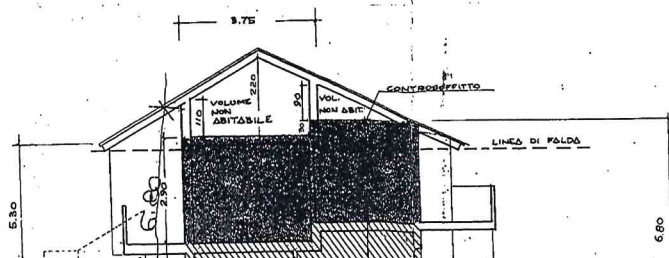


PROSPETTO NORD

EDIFICIO "B"
CALCOLO DELLA SUPERFICIE COPERTA E DELLA CUBATURA

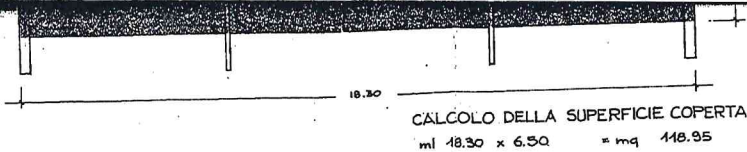


CALCOLO DELLA SUPERFICIE COPERTA
ml 18.30 x 6.50 = mq 118.95

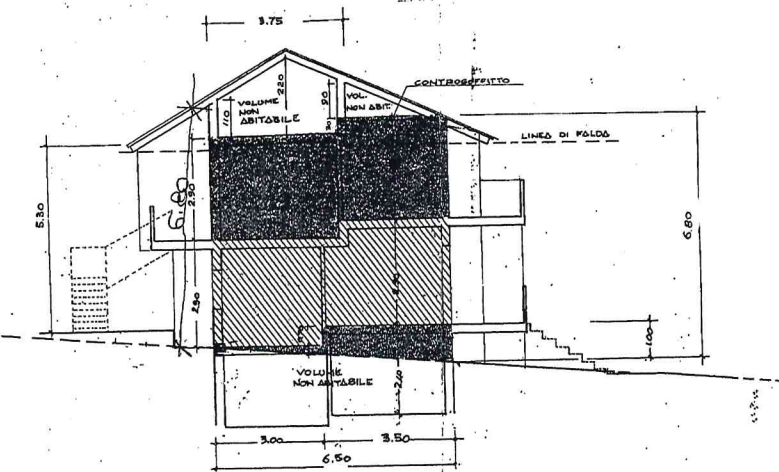


SEMIN

PIANO



CALCOLO DELLA SUPERFICIE COPERTA
 ml 18.30 x 6.50 = mq 118.95



CALCOLO DELLA CUBATURA

PIANO SEMINTERRATO	$[(3.00 \times 0.20) \times 2 + (0.70 \times 1.00) \times 2] \times 3.50 \times 18.30$	= 59.95 mc.
PIANO TERRA	$2.90 \times 18.30 \times 6.50$	= 344.96 mc.
PIANO RIALZATO	$2.90 \times 18.30 \times 6.50$	= 344.96 mc.
TOTALE		749.87 mc.

$6.80 \times 6.50 \times 18.30 = mc. 808.85$

